

Nuovo quadro di regolamentazione contabile in Europa

Chiara Saccon

Le diverse fasi e finalità dell'armonizzazione contabile comunitaria

- Prima armonizzazione comunitaria: comparazione informativa
 - Adozione degli IFRS in Europa: elevazione dello standard informativo dei bilanci dei gruppi quotati
 - Rinnovamento dell'impianto comunitario (influenza IFRS): maggiore qualità informativa e semplificazione amministrativa per la generalità delle imprese
- => l'inclusione degli IFRS nella regolamentazione europea incide fortemente, e necessariamente, sulle disposizioni contabili in Europa

Direttive Quarta (1978) e Settima (1983)

Risultati della prima fase armonizzativa:

- limitata comparabilità (diverse opzioni, differenti implementazioni, tempi lunghi e ritardi, lacune) ma
- inizio di un percorso contabile europeo di confronto costruttivo ed evolutivo vs un generale miglioramento dell'informazione di bilancio

=> risultato comunque significativo considerate le diversità tra i sistemi contabili nazionali in Europa

Normativa europea vs. IFRS

- Scelta comunitaria Reg. 1606/2002: gli IFRS per i bilanci dei gruppi quotati
- Obiettivo: garantire un elevato livello di trasparenza e comparabilità dei bilanci e quindi l'efficiente funzionamento del mercato comunitario dei capitali e del mercato interno
- Rivoluzione contabile in Europa
- Ripercussioni sull'intero impianto comunitario: Direttive 65/2001 (pre-IFRS) e 51/2003 (post-IFRS) introducono impostazioni internazionali

Direttiva 34/2013

- Obiettivi: agevolare gli investimenti transfrontalieri e la crescita della comparabilità della fiducia del pubblico nei bilanci attraverso la presentazione di informazioni economico-finanziarie ampie e coerenti
- Rinnovamento della regolamentazione europea mediante:
 - standard contabili di elevata qualità
 - semplificazione ed equilibrio tra benefici e oneri amministrativi
- Approccio bottom-up
- Riconoscimento importanza PMI in EU (*Think Small First*)

Il nuovo quadro di regolamentazione: continuità e innovazione

- Processo di «riordino» della precedente regolamentazione e interventi modificativi
- Vantaggi di una codificazione conosciuta:
 - agevola comprensione, implementazione e applicazione nuova normativa
 - riduce i tempi e l'onerosità del recepimento
- Maggiore sistematicità della formulazione giuridica: quadro concettuale organico (ordine dal generale al particolare)
- Novità nella rappresentazione e nelle valutazioni di prevalente derivazione IFRS
- Numero di opzioni ridotto ma ancora significativo

In conclusione

- Il percorso dell'armonizzazione contabile in Europa inizia con le direttive negli anni '70 e genera una prima piattaforma condivisa di regole che portano ad un livello minimo, ma significativo, di armonizzazione
- L'adozione nel 2002 degli IFRS per i gruppi quotati rappresenta un passaggio importante con il quale l'ambiente europeo si è dovuto confrontare
- La necessaria evoluzione delle conoscenze e competenze contabili, conseguente all'applicazione di regole a volte molto diverse dalle prassi nazionali, dopo aver influenzato la successiva produzione normativa dovrebbe ora favorire la comprensione di disposizioni contabili vicine ai principi internazionali
- Tuttavia la presenza ancora consistente di opzioni costituisce una limitazione alla crescita e all'affermazione di un chiaro modello contabile semplificato e condiviso nonché all'efficacia dello stesso in termini armonizzativi